

# La Valutazione Integrata di Impatto Ambientale e Sanitario (VIAS) delle emissioni del siderurgico di Taranto e della centrale termoelettrica di Brindisi

Direttore Generale ARPA PUGLIA

Avv. Vito Bruno



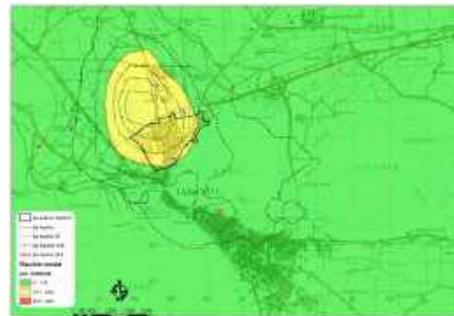
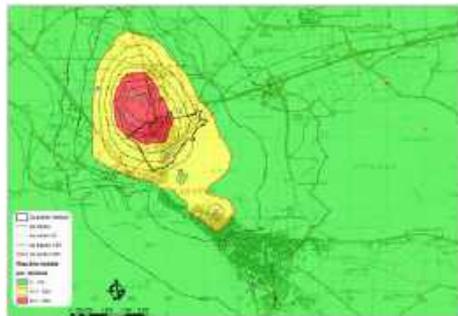
- **Legge Regionale n. 21 del 2012.** VDS “Norme a tutela della salute, dell’ambiente e del territorio sulle emissioni industriali inquinanti per le aree pugliesi già dichiarate a elevato rischio ambientale” (**Taranto e Brindisi**)
- **Legge n. 231 del 24 dicembre 2012** “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 3 dicembre 2012, n.207, recante disposizioni urgenti a tutela della salute, dell’ambiente e dei livelli di occupazione, in caso di crisi di stabilimenti industriali di interesse strategico nazionale” applicabile al solo stabilimento **AMI di Taranto (ex ILVA)**
- **D.D. 188 del 27.05.2020** - Riesame dell’autorizzazione integrata ambientale di cui al DPCM del 29 settembre 2017 dello stabilimento siderurgico di interesse strategico nazionale **AMI di Taranto**



## L'ESITO della VDS TARANTO 2013 ai sensi della L.R. 21/2012

## L'ESITO dello STUDIO VIAS (CCM EPIAMBNET; Galise et al, 2019)

Rischio cancerogeno residuo non accettabile  
anche nello scenario post AIA 2012



Scenario 2010 - pre AIA

Scenario 2012 AIA

Decreto di Riesame AIA del MATTM 2012

### COSA SI SAPEVA GIÀ

- La Puglia, con legge regionale n. 21/2012, ha introdotto la valutazione del danno sanitario (VDS) nell'autorizzazione integrata ambientale (AIA).
- La valutazione del danno sanitario (VDS), basata sul *risk assessment* (RA) tossicologico, ha messo in evidenza un rischio cancerogeno superiore alla soglia di accettabilità di  $1 \times 10^{-4}$  (US-EPA) per lo scenario emissivo AIA 2012 dell'ex ILVA di Taranto; per la centrale di Brindisi la soglia risultava superata per rischio inalatorio non cancerogeno ma non per quello cancerogeno.
- Nelle due aree sono stati condotti studi di coorte residenziale.

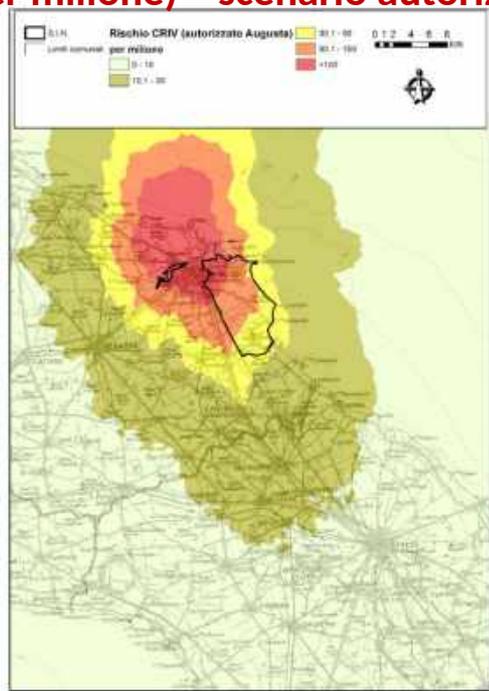
### COSA SI AGGIUNGE DI NUOVO

- È stata realizzata una valutazione integrata di Impatto ambientale e sanitario (VIAS) con approccio epidemiologico su tre scenari emissivi (pre-AIA, in corso di AIA e post-AIA) nelle aree di Taranto e Brindisi.
- È stata sperimentata una metodologia per la formulazione di un giudizio di accettabilità del rischio.
- Lo studio conferma i risultati delle VDS di Taranto e Brindisi; per Taranto mostra un rischio non accettabile nel quartiere prossimo allo stabilimento siderurgico anche per lo scenario 2015, non oggetto delle precedenti VDS.

# Il caso VDS Brindisi: esempio di buona pratica nella procedura di gestione del rischio in ambito di Autorizzazione Integrata Ambientale

**Obiettivo:** valutare se i quadri prescrittivi rivenienti dalle A.I.A. vigenti per gli impianti rientranti nel campo di applicazione della norma per l'area di Brindisi siano tali da escludere una condizione di rischio sanitario residuo per la popolazione residente nel dominio oggetto di valutazione.

## Mapa del rischio cancerogeno totale per via inalatoria (per milione) - scenario autorizzato AIA



## RISULTATI

- Lo scenario emissivo considerato alle massime capacità autorizzate determina un livello di **rischio cancerogeno per via inalatoria superiore a 1:10.000**;
- **il 98.9% del rischio cancerogeno stimato è attribuibile alle emissioni di Cromo VI derivanti da un impianto dedicato alla progettazione e produzione di componenti e sistemi per strutture aeronautiche**;
- le emissioni misurate di Cromo VI per lo stesso impianto, sono invece risultate sempre inferiori al limite di rilevabilità;
- **necessità di riesaminare l'AIA dell'impianto in questione, per lo specifico parametro.**